

## Maroni: “Faremo verifiche ma riforma va avanti”

**Pubblicato:** Venerdì 19 Febbraio 2016



«Voglio vederci chiaro, capire cosa sia necessario fare per evitare che succeda ancora in futuro. Faremo tutti gli approfondimenti sulla vicenda e le verifiche nelle strutture ospedaliere e sulle gare. Vi chiedo la massima collaborazione; da parte mia non c'è altro scopo se non quello di garantire la massima e totale trasparenza». E' quanto ha detto oggi pomeriggio **il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni**, in riferimento alla vicenda giudiziaria emersa negli ultimi giorni, incontrando a Palazzo Lombardia i direttori del sistema sanitario regionale.

**STRUMENTI CI SONO MA SE C'È DA CAMBIARE LO FAREMO** – «Abbiamo già gli strumenti, le regole, le procedure e gli organi di controllo – è stato il ragionamento di Maroni -. La nuova legge istituisce l'agenzia di controllo che è indipendente e sarà gestita da rappresentanti delle opposizioni. Salvo intervenire su eventuali lacune, il sistema che abbiamo oggi su appalti pubblici e assegnazioni di servizi è fornito di regole, procedure e sistemi di controllo. Bisogna che siano applicati e rispettati. Nonostante questo – ha aggiunto Maroni – voglio capire da voi quali sono le cose da cambiare. Può darsi che ci siano alcune procedure che, secondo la vostra esperienza, devono essere modificate».

**RESPONSABILITÀ DEI DIRETTORI** – Maroni ha anche richiamato i direttori alla propria responsabilità nelle decisioni: «Dovete fare le scelte – ha detto – in base a ciò che è giusto fare cioè quello che serve ai cittadini. Tutto il resto a me non interessa e non deve interessare neanche a voi».

**RIFORMA VA AVANTI** – «La riforma – ha aggiunto il presidente – continua nella sua attuazione. Confermiamo tutti gli appuntamenti che ci siamo già dati a partire dal prossimo a Brescia l'11 marzo.

Non c'è nessun motivo per ritenere che questa vicenda possa mettere in discussione l'impianto della riforma».

**RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO** – «Possiamo cogliere anche l'occasione – ha concluso il presidente – per fare una serie di verifiche sull'esternalizzazione di alcuni servizi. Valutiamo se sia utile continuare per questo o per altri servizi. Non ho nulla contro la sanità privata, anzi l'integrazione tra pubblico e privato è una delle modalità con cui si attua il sistema sanitario in Lombardia e funziona bene. Un rapporto equilibrato tra pubblico e privato è fondamentale, sempre alla luce del servizio reso ai cittadini».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it